

ANTITRUST multa Enel Energia ed ENEL spa

Inviato da Federico Lippi
martedì 16 settembre 2008

l'Antitrust ha multato Enel

Energia per 1,1 milioni di euro

per aver attuato pratiche commerciali scorrette sia nel passaggio

dei clienti al libero mercato della Energia, sia nella attivazione non richiesta di fornitura di gas

naturale. Il garante inoltre stigmatizza che abbia «messo in atto pratiche commerciali aggressive attivando

forniture di luce e gas non richieste, esigendone, in alcuni casi, il

pagamento, imponendo ostacoli all'esercizio del diritto di ripensamento e

adottando procedure di marketing aggressive». Ma non solo, per le offerte

commerciali sia di servizi di fornitura di elettricità che di gas «ha fornito

ai consumatori indicazioni non rispondenti al vero, inesatte, incomplete.

Enel

Energia ha anche omesso di fornire, attraverso i canali di vendita (call center

e agenti) notizie rilevanti sull'attività svolta, le condizioni di mercato e di

fruibilità delle offerte, le modalità di conclusione del contratto». In

particolare non «è stato chiarito agli utenti che i contratti comportavano lo

spostamento ad un nuovo fornitore e, per quanto riguarda l'energia elettrica,

il passaggio dal mercato di Maggior Tutela al Mercato Libero, con un piano

tariffario soggetto, nel futuro, alle variazioni del mercato». In alcuni casi

poi «è stata taciuta la possibilità di esercitare tempestivamente il diritto di

recesso».

Multa anche a Enel

Spa. Una bacchettata di 100 mila euro anche a Enel spa «ritenuta

responsabile in qualità di committente degli spot televisivi, sanzione di

100mila euro».

«Enel replica : - «Enel Energia è stata vittima delle condotte scorrette di

alcune agenzie di vendita nei cui confronti sono state adottate tutte le misure

contrattuali previste». «L'Autorità, ha ritenuto responsabile Enel Energia di

comportamenti a lei non direttamente imputabili ma, al contrario, posti in

essere da soggetti terzi (agenzie di vendita) in violazione degli specifici

obblighi contrattuali di buona fede e correttezza». La nota Enel prosegue poi

ricordando come la società avesse tempestivamente stigmatizzato «operato non conforme alle regole di

correttezza e

buona condotta della agenzie di vendita «attivando nei confronti degli agenti

inadempienti tutti gli strumenti di tutela contrattuale previsti (penali,

allontanamenti e recesso)». Mette in

evidenza «atteggiamento collaborativo

tenuto nel corso del procedimento e «attenzione verso i consumatori

essendosi subito «attivata al fine di

compensare i clienti interessati dei danni sofferti in conseguenza delle

pratiche contestate, adottando allo stesso tempo una serie di misure

strutturali e procedurali volte a prevenire il ripetersi delle stesse».